

**PROGRAMMA ATTIVITA'
PER L'ANNO**

2026

SOMMARIO

PREMESSA	3
FINALITÀ ISTITUZIONALI	4
1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA COMMISSIONE	5
a) Aggiornamento Mappatura/censimento	5
b) Contributo nell'attività normativa in materia di cittadinanza di genere	5
c) Incontri con gli Organismi di Parità regionali e nazionali	5
d) Assemblea delle Associazioni e Movimenti femminili.....	5
e) Progetto di ascolto-confronto con il territorio	6
f) Confronti con Organismi di parità extra regionali	6
g) Attività di comunicazione	6
2. ULTERIORI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE IN PLENARIA	7
a) Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e <i>cyberbullismo</i>	7
b) Costruire il futuro. Il fondamentale ruolo della scuola, dall'infanzia all'Università	7
3. GRUPPO "AFFARI GENERALI"	8
4. GRUPPO "LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE"	9
a) Quando l'impresa è donna	9
b) Donne: qualità del lavoro e previdenza	9
5. GRUPPO "SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"	11
a) Contrasto alla violenza contro le donne.	11
b) Salute e sociale.....	11
6. GRUPPO "AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI"	12
a) "Iniziamo da noi". Radici e futuro	12
b) Le parole pesano	12
c) Che sport sei?	13
RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA	14

PREMESSA

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale, è stata ricostituita il 7 aprile 2025, come previsto dalla nuova legge regionale 10/2024.

La Commissione ha lo scopo di curare il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio della regione dei principi di eguaglianza e parità sociale, nonché di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne.

Formata da quattordici Commissarie/i, è rappresentata dalla Presidente eletta tra i propri componenti e si articola in quattro Gruppi di lavoro: "Affari generali", "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione", "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne" e "Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi".

Il Programma, come previsto dalla norma, viene approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e presentato pubblicamente nel corso dell'Assemblea annuale delle Associazioni e Movimenti femminili.

Negli anni, la CRPO si è adoperata nell'affrontare diverse tematiche che hanno riguardato grandi temi come l'occupazione femminile, le differenze salariali, la violenza di genere, l'accesso ai servizi, la salute, l'istruzione e il *welfare*. Tutti temi che necessariamente devono essere ancora approfonditi perché con il tempo si è visto emergere sempre più la necessità di interazione con gli enti locali, le associazioni, il mondo accademico e il terzo settore; la sinergia, infatti, è condizione imprescindibile per raggiungere il risultato della vera parità.

Anche per il 2026, tra gli obiettivi della Commissione nella sua interezza e dei Gruppi di lavoro in essa costituiti, ci sarà la promozione delle Pari Opportunità di impiego, dei sostegni a imprese inclusive, della formazione continua per donne e gruppi svantaggiati, dell'accesso a finanziamenti, delle politiche di conciliazione lavoro famiglia e dei servizi di cura accessibili, nonché il contrasto agli stereotipi di genere anche relativi all'orientamento scolastico.

Attraverso il monitoraggio e lo studio delle casistiche sul territorio, la CRPO intende proporre nuove misure per incrementare la rappresentanza femminile nelle istituzioni e nei gruppi decisionali, e la partecipazione politica e sociale.

Intende, inoltre, focalizzare l'attenzione su:

- le opportunità lavorative e di istruzione per persone con disabilità e/o di genere diverso;
- la violenza di genere, attraverso la sensibilizzazione, la prevenzione, l'ascolto e la protezione.

Verrà data continuità al monitoraggio delle deleghe alle pari opportunità negli Enti locali, con lo scopo anche di spronare l'istituzione delle medesime laddove si renda necessario.

Infine, intenzione imprescindibile della Commissione rimane quella di rafforzare la presenza sul territorio della regione, ponendosi al fianco delle Amministrazioni locali e delle Associazioni, nonché di essere elemento propositivo nei confronti del Consiglio regionale.

La Presidente
Dusy MARCOLIN

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna, predisposto ai sensi dell'art. 6, co. 8, della L.R. 2 dicembre 2024 n. 10 e s.m.i.

La medesima legge istitutiva, all'art. 2 co. 4 prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- promuovere indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate, lett. a);
- curare la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione, e stimolare la crescita della cultura delle pari opportunità presso le amministrazioni pubbliche e nella società civile, lett. b);
- formulare osservazioni e indicazioni al Consiglio e alla Giunta regionale per l'adeguamento della legislazione regionale alle finalità della presente legge, lett. c);
- presentare al Consiglio regionale osservazioni sulle proposte di legge e sui disegni di legge che direttamente abbiano rilevanza per la condizione femminile e le pari opportunità, lett. d);
- esprimere parere sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa che siano considerati dalla Giunta regionale di rilevanza diretta per la condizione femminile, lett. e);
- vigilare sul rispetto della disciplina in materia di parità di genere e pari opportunità nelle nomine di competenza della Regione in enti e istituti pubblici, anche economici; proporre modifiche normative che favoriscano la parità di genere nelle nomine di competenza della Regione, lett. f);
- predisporre e promuovere progetti di "azioni positive" tesi a espandere e facilitare l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne; predisporre annualmente il programma di intervento volto a promuovere e sostenere progetti e iniziative da finanziare ai sensi dell'art. 3, co. 8 della L.R. 10/2024, lett. g);
- esaminare e valutare progetti e iniziative per "azioni positive" da ammettere a contributo regionale ai sensi dell'art. 3, co. 8, e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche di proprio interesse, lett. h).

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA COMMISSIONE

a) Aggiornamento Mappatura/censimento

La Commissione intende dare continuità al progetto attivato dalla precedente Commissione e, pertanto, la mappatura verrà costantemente aggiornata, sia alla luce delle elezioni che negli anni si succederanno, sia a seguito delle richieste di integrazione e modifica avanzate dagli stessi Enti locali. L'obiettivo è di continuare a monitorare il territorio regionale e promuovere la diffusione dell'assegnazione della delega alle Pari Opportunità.

La mappa, pubblicata sul sito istituzionale della CRPO, è disponibile al *link*:

<https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/commissione-pari-opportunita/>

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Contributo nell'attività normativa in materia di cittadinanza di genere

Si intende continuare a garantire il proprio contributo di carattere propositivo, sia per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge e/o di Regolamenti emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle questioni della cittadinanza di genere, come la proposta di modifica della legge elettorale regionale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

c) Incontri con gli Organismi di Parità regionali e nazionali

È di grande importanza proseguire sia i rapporti con le Commissioni e gli Organismi di parità presenti nel territorio regionale, promuovendo incontri periodici per definire obiettivi e progetti comuni, che il coordinamento nazionale delle CPO, al fine del costante confronto sulla normativa e sulle buone prassi applicate dalle altre regioni nell'ambito della parità di genere. Sotto quest'ultimo profilo continua il fondamentale confronto con la Conferenza Nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali per le pari opportunità e delle Province autonome e con il Governo per un aggiornamento degli strumenti dedicati alle Pari Opportunità.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

d) Assemblea delle Associazioni e Movimenti femminili

L'Assemblea delle Associazioni e Movimenti delle donne e delle rappresentanti delle Organizzazioni degli imprenditori e imprenditrici, dei lavoratori e lavoratrici dipendenti ed autonome e dei movimenti femminili delle formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale costituisce un momento di incontro con quanti operano all'interno del territorio regionale e consente di illustrare e discutere l'attività svolta dalla Commissione. Come previsto dall'art. 2, co. 5, della L.R. 10/2024, l'Assemblea viene convocata annualmente.

La sua modalità di svolgimento è stata radicalmente cambiata dal 2020, anno in cui non è stato possibile convocarla nella sede del Consiglio regionale. La formula del *webinar* ha consentito una

più ampia partecipazione, riscuotendo un importante successo e per tale motivo si ritiene di continuare a valutare di volta in volta l'opportunità di utilizzarla.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

e) Progetto di ascolto-confronto con il territorio

Da alcuni anni, la Commissione patrocina e segue direttamente il progetto "Il Giardino dei Dialoghi" e ritiene di proseguire questo interessantissimo percorso, avviato tramite incontri strutturati come occasioni di ascolto, discussione e conoscenza delle diverse professionalità, soprattutto femminili, che operano nel FVG.

La Commissione ritiene di continuare la collaborazione e la partecipazione all'iniziativa, al fine di raccogliere fondamentali e importanti dati da analizzare assieme all'Assessore regionale di riferimento e nel contempo far emergere il lavoro di moltissime donne e uomini che operano nel territorio regionale ed inoltre per far conoscere il lavoro della Commissione stessa.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

f) Confronti con Organismi di parità extra regionali

A partire dal 2020 sono stati realizzati diversi incontri di lavoro e giornate di studio e confronto, in collaborazione con gli Organismi preposti alle Pari Opportunità dell'Aeronautica militare statunitense USAF, che opera all'interno della Base aerea italiana Aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano (PN), sulle tematiche relative alle Pari Opportunità, nel mondo del lavoro e della vita sociale. In continuazione col lavoro fatto, si ritiene di riprendere gli incontri di confronto con tali organismi.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

g) Attività di comunicazione

Il sito istituzionale della Commissione regionale per le pari opportunità si prefigge lo scopo di diffondere e promuovere la cultura del rispetto, attraverso la condivisione di documenti e *link* utili. Le notizie e le informazioni relative alle attività che attengono agli scopi della CRPO, inoltre, permettono all'utenza di verificare regolarmente gli eventi e le iniziative poste in essere dalla Commissione stessa.

Progettato *ex novo* e messo in rete nel 2024, riporta nell'*home page* le principali attività svolte, consentendo l'immediata comprensione degli ambiti principali di intervento e le relative informazioni. Inoltre, vengono pubblicate le ultime notizie ed evidenziate le iniziative di prossima realizzazione.

Il costante aggiornamento dei contenuti è garantito dalle funzionarie del Servizio Organi di garanzia.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

2. ULTERIORI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE IN PLENARIA

a) Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

La Commissione regionale per le pari opportunità nel gennaio 2023 ha rinnovato il Protocollo d'intesa "COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell'infanzia violata", promosso dal Garante regionale dei diritti della persona e sottoscritto inoltre dal Comitato regionale per le comunicazioni, dall'Osservatorio regionale antimafia, dal Difensore civico, dall'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.

Il Protocollo persegue la promozione del benessere dei minori di età, la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile, la prevenzione della violenza domestica e di genere, l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*, la promozione del rispetto per la persona, la promozione, il sostegno e il rafforzamento a livello regionale di una rete di interventi con le Istituzioni scolastiche.

Nell'ambito di tale Protocollo, la Commissione prosegue le attività convenute (art. 7), con lo scopo di contrastare la violenza di genere e lo *stalking* tra gli adolescenti, anche attraverso incontri rivolti a genitori, insegnanti, educatori e chiunque operi nei contesti sociali, al fine di fornire gli strumenti educativi ai più giovani nel contrasto di questo fenomeno.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Costruire il futuro.

Il fondamentale ruolo della scuola, dall'infanzia all'Università

La Commissione si propone di ravvivare i rapporti con il mondo della scuola e degli Atenei della regione, al fine di collaborare al raggiungimento di alcuni obiettivi tra cui:

- aumentare la partecipazione alle discipline STEM;
- ridurre stereotipi di genere nelle scelte professionali;
- aumentare la presenza di studentesse in ruoli di *leadership*;
- migliorare conoscenza e sicurezza tra giovani;
- facilitare transizione scuola secondaria-università e ridurre l'abbandono scolastico;
- creare legami tra studentesse e professioniste esperte per stimolare l'imprenditorialità tra ragazze e giovani donne.

A seguito di precedenti incontri e nell'interesse di una più fattiva sinergia, si potranno concordare interventi utili a tali scopi, con la possibilità di realizzare iniziative, anche formative, rivolte agli insegnanti e agli educatori delle scuole dei diversi gradi della regione.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

3. GRUPPO “AFFARI GENERALI”

Il Gruppo “Affari generali”, frutto dell’esigenza sorta in seguito alla discussione sulla revisione della legge istitutiva della CRPO, propone per il 2026 le seguenti attività:

- approfondimento legislativo in materia di Pari Opportunità, di analisi delle proposte e dei disegni di legge regionali, con la finalità di supportare la CRPO nell’ esprimere i pareri legislativi richiesti dalla legge e/o nel formulare suggerimenti legislativi a sostegno e garanzia delle Pari Opportunità tra uomo e donna;
- attività di sensibilizzazione delle Istituzioni affinché promuovano leggi e regolamenti per una paritaria rappresentanza femminile nelle assemblee elettive e/o di nomina.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4. GRUPPO “LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE”

Il Gruppo propone due iniziative sul territorio, volte ad approfondire temi di particolare rilevanza sociale ed economica, con l'intento di stimolare una riflessione ampia sulla condizione femminile nel lavoro, nelle imprese e nella società.

Gli eventi saranno momenti di confronto pubblico, con il coinvolgimento di istituzioni, imprese, associazioni e cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere la cultura delle pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la valorizzazione delle competenze femminili.

a) Quando l'impresa è donna

La presenza femminile ai vertici delle imprese resta ancora oggi minoritaria, ma rappresenta un valore fondamentale per l'innovazione, la crescita economica e la responsabilità sociale d'impresa. Le donne che raggiungono ruoli apicali portano con sé una visione nuova, più attenta ai temi della conciliazione, del benessere organizzativo e delle Pari Opportunità. Questo, non solo arricchisce la *governance* aziendale, ma diventa leva per favorire altre donne nel loro percorso professionale.

Il Gruppo intende realizzare un convegno con testimonianze significative di imprenditrici e dirigenti che hanno raggiunto posizioni apicali, condividendo esperienze, ostacoli superati e prospettive future. L'iniziativa offrirà un'occasione di confronto con le istituzioni e le realtà produttive, mettendo in evidenza come la *leadership* femminile possa diventare motore di responsabilità sociale d'impresa e generare un impatto positivo per l'intero territorio.

L'obiettivo è quello di valorizzare il contributo delle donne che hanno saputo affermarsi nel mondo dell'impresa, non solo come modelli positivi per le nuove generazioni, ma anche come figure capaci di sostenere concretamente altre donne all'interno delle organizzazioni e di promuovere un cambiamento culturale diffuso.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 4.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 340,00**

b) Donne: qualità del lavoro e previdenza

La condizione lavorativa delle donne, dal punto di vista qualitativo e previdenziale, ancora oggi è aggravata da stereotipi culturali e difficoltà di conciliazione dei tempi, a causa dei carichi familiari e della carenza di servizi di supporto. Questi fattori rappresentano i principali ostacoli per le lavoratrici e incidono in modo significativo sulla carriera, sulla progressione retributiva e, in prospettiva, sulle pensioni, contribuendo ad alimentare il divario di genere.

Va sottolineata, innanzitutto, la dimensione culturale del problema: la cura è ancora considerata prevalentemente un compito femminile, mentre dovrebbe essere condivisa e sostenuta da adeguate politiche pubbliche.

Il Gruppo intende realizzare un'iniziativa di confronto per riflettere su strumenti concreti - come congedi, *welfare* aziendale, servizi territoriali - e su esperienze innovative già attive in alcune realtà.

Con il contributo di esperti, rappresentanti delle categorie professionali, sindacati e associazioni verrà instaurato un confronto orientato a individuare proposte capaci di migliorare la qualità del lavoro femminile e di garantire maggiore equità previdenziale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

5. GRUPPO “SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

Il Gruppo propone di approfondire alcuni rilevanti temi nell’ambito della salute che influiscono sulla vita dei cittadini e delle donne in particolare.

a) Contrasto alla violenza contro le donne.

Non possono essere le singole iniziative a contribuire al cambiamento socio-culturale necessario a contrastare il fenomeno della violenza, bensì è necessario un reale intervento strutturale legittimato dalle istituzioni regionali.

Il Gruppo si propone l’obiettivo di integrare il piano triennale per lo sviluppo dell’offerta formativa scolastica in FVG per il triennio 2026-2028, sentito l’Assessorato regionale competente, affinché sia inserita la tematica relativa all’educazione alle relazioni, al fine di veicolare la cultura del rispetto in genere e la gestione delle emozioni.

Il Gruppo condivide che tale integrazione, solo se fatta a sistema attraverso gli organi istituzionali preposti, troverà la piena legittimazione e potrà garantire un’azione capillare, strutturale e di qualità, condivisa nel metodo e nel merito. Permetterà inoltre di gettare le basi culturali all’intera comunità scolastica, sulle quali si potranno costruire le azioni positive, aumentando l’efficacia di tutte le ulteriori iniziative.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Salute e sociale

La salvaguardia della salute delle persone fragili può essere garantita attraverso una presenza capillare sul territorio, secondo il rispetto della normativa vigente, di tutti i servizi consultoriali all’interno delle strutture complesse preposte.

Obiettivo del Gruppo di lavoro è di portare sul territorio degli incontri formativi e informativi sul tema della medicina di genere, attraverso i quali si possano ottenere dati statistici della realtà territoriale, coinvolgendo l’Assessorato regionale di riferimento e gli enti preposti (istituti di ricerca, università, enti formativi) e la comunità, sugli strumenti capaci di rispondere ai bisogni di salute nell’ambito della medicina di genere.

Tale mappatura potrà costituire un valido strumento per la programmazione della *governance* regionale.

Gli esiti della mappatura potrebbero venir presentati in un evento pubblico, eventualmente con l’intervento di professionisti esperti nel settore.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 2.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 170,00**

6. GRUPPO “AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI”

Il Gruppo si propone di attivare tre progetti nel corso dell'anno 2026, in parte in continuità col programma dell'anno precedente, ma soprattutto con l'auspicio di arrivare con la maggiore efficacia possibile alla platea dei giovani, rilevando la gravità della piaga della violenza verbale e non solo in questa fascia di età.

a) Iniziamo da noi. Radici e futuro

Il Gruppo ritiene opportuno proseguire nella valorizzazione di figure femminili di rilievo della regione Friuli Venezia Giulia, pur con dei cambiamenti strutturali riguardanti l'impostazione del progetto, esistente dal 2020.

Partendo dalla innovazione nel titolo dell'evento, si ritiene opportuno limitare il numero delle candidature possibili, per evitare la svalorizzazione della qualità delle stesse. Vengono ridefiniti, inoltre, i criteri di candidatura e le categorie di nomina delle figure di donne da parte di Enti locali, Associazioni e Istituti scolastici.

Nello specifico, nelle prossime edizioni verranno premiate donne la cui candidatura corrisponda a una delle motivazioni di segnalazione possibili indicate dalla stessa CRPO. Nello specifico:

- impatto sociale e comunitario e valorizzazione del lavoro femminile;
- promozione dello sport femminile;
- attivismo e impegno civile in contrasto alla marginalizzazione;
- innovazione nei linguaggi e nei mestieri;
- trasmissione intergenerazionale inclusiva e collaborativa;
- il ruolo del cambiamento culturale attraverso testimonianze di coraggio e resistenza;
- riconoscibilità e invisibilità, radicamento locale e memoria storica;
- giovani talenti.

Inoltre, tenendo conto del fatto che le candidature nascono dal territorio, viene posta a tema anche la delicata questione della valorizzazione di figure imprenditoriali femminili, al fine di evitare una impropria pubblicizzazione delle attività a loro connesse.

Il Gruppo ritiene, altresì, apprezzabile il collegamento con l'Archivio della memoria delle Donne del Friuli Venezia Giulia ma, al contempo, è auspicabile che da adesso in poi questo percorso possa essere un'occasione per dare visibilità e prospettiva positiva e futura al ruolo della donna, presentando figure contemporanee o perlomeno non cronologicamente troppo lontane. Per questo motivo, verranno limitate anche il numero di candidature “in memoria”.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Le parole pesano

Sulla scia del precedente progetto “Siamo pari: la scuola per tutte e tutti”, il Gruppo si propone di proseguire la collaborazione con il mondo scolastico, divulgando le iniziative della Commissione pari opportunità e lavorando con i ragazzi, in particolare sul tema del linguaggio come importante tramite di un atteggiamento di rispetto e di inclusione. È fondamentale sensibilizzare i giovani su questo tema di fronte alla sconcertante presenza di violenza verbale (e non) nella loro fascia di età.

È necessario consapevolizzare i giovani sulle proprie azioni e sul rispetto degli altri in tutte le loro peculiarità, con l'obiettivo di formare futuri adulti in grado di riconoscere l'importanza delle parole, che possono diventare ponti o muri: bisogna imparare ad usarle con intelligenza, rispetto e consapevolezza. Il linguaggio deve diventare non solo un mezzo per comunicare ma anche uno strumento valido per comprendere il mondo e collocarsi al suo interno in modo più consapevole ed efficace, sviluppando il pensiero critico e le competenze personali.

Verrà esortato anche il lavoro sinergico tra famiglia e scuola su questi temi.

Il Gruppo, quindi, intende indire un concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia, che preveda diverse possibilità di espressione. Saranno infatti ammessi al concorso svariate tipologie di elaborati sul tema: testi scritti (temi, racconti, relazioni, poesie, articoli), sculture, manifesti, video e *podcast*, dipinti, interviste o *reportage*, canzoni. I lavori dovranno essere accompagnati da una breve introduzione di inquadramento, a cura degli insegnanti, chiamati ad illustrare il percorso attraverso il quale gli alunni sono pervenuti alla scelta delle modalità espressive e dei relativi contenuti.

I lavori saranno giudicati da una commissione giudicatrice (composta da almeno tre componenti del Gruppo di lavoro) che li valuterà sulla base dell'originalità, della complessità e della efficacia della comunicazione. Con l'ulteriore obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni, i lavori migliori saranno premiati nel corso di un evento da realizzarsi indicativamente nel mese di maggio 2026.

All'evento potrebbe essere previsto l'intervento di un professionista esperto in materia oggetto del bando.

Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 3.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 255,00**

c) Che sport sei?

Il Gruppo di lavoro intende, infine, realizzare un *focus* sullo sport come luogo privilegiato di incontro e di inclusione. Alla stregua di quanto già fatto nel 2021 con il progetto "Uniti contro la violenza sulle donne. Sportivi per la scuola", si propone di coinvolgere alcune Associazioni sportive regionali, proponendo loro la realizzazione di brevi *video clip* di atleti impegnati in discipline sportive tradizionalmente legate ad uno dei due sessi, così da far emergere e superare i pregiudizi di genere promuovendo invece buone pratiche di parità. Si è scelto di utilizzare il *format* dei *video clip*, brevi ed efficaci, per intercettare appunto il pubblico giovane che è, volente o nolente, ormai abituato a ricevere contenuti attraverso i vari *social* soprattutto con questa modalità.

L'obiettivo è dotare di contenuti significativi e profondi un *format* costituzionalmente legato al principio del "mordi e fuggi" e che, inevitabilmente, è per questo motivo spesso legato a tematiche superficiali, quando non dannose.

I *video clip* verranno assemblati in un unico *file* con la collaborazione dell'ufficio competente del Consiglio regionale e presentati nel corso di una Conferenza stampa dedicata.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

